

Da Landesstreik 1918

Autor(en): **Alborghetti, Fabiano**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **88 (2019)**

Heft 1: **Letteratura, Storia, Ricordi**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-825822>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

FABIANO ALBORGHETTI

Da *Landesstreik 1918*

Otto

Dalla gente minore, dalle carni più offese
gli argomenti incessanti.
Dai corpi piegati, sposati alla fatica
così oggi come allora
e dalla zuppa resa migliore se ci cascan le mosche
perché c'è più nutrimento.
O dagli imprudenti, gli impudenti levati in piedi
perché il culo calciato gli duole
e dai muti che l'amarezza gli ha seccato la lingua
da chi ha precise mansioni
e nient'altro è concesso
da quanti carponi non per radici ma per i chiodi piantati
da chi è verticale solo quando è in preghiera
dalle maestranze, dalle mattanze
da chi il respiro ha distaccato dal corpo.
Da qui nasce tutto.
Dall'alba del sempre
è nei corpi più sconosciuti che riproduce
la sottrazione.

Tre

Lo star bene, lo star troppo bene
è questo che crea l'abbaglio
lo sbaglio:
le figurette modeste son diventate i padroni
rinnegando tre volte le pecore sporche
le mani callose dalle quali son nati.
E adesso?
Procedono sbiechi tra parole ed azioni
le belle impressioni
son loro i primi a mangiarti le ossa
a pagare di meno:
le bocche aperte
in quelle teste d'animale
le si nutre con poco
e lo ripetono spesso, ma solo in privato.
Indietro e indietro, si torna indietro
rodendo la storia, il suo osso primordiale.
Oggetti mobili i diritti
e la giustizia
ritorna dov'era: un evento minore.